

## IL FUTURO DELLA SANITÀ Forlì

# Svolta Pronto soccorso La Regione lancia i Cau: nuovi centri dedicati ai pazienti meno gravi

La sigla indica i 'Centri di Assistenza e Urgenza': ieri l'assessore Raffaele Donini li ha illustrati ai sindaci di tutta la Romagna. L'obiettivo: ridurre le attese nei reparti di primo intervento

**I pazienti** meno gravi non saranno più trattati al Pronto soccorso, ma nei Centri di Assistenza e Urgenza (Cau). È questa la novità saliente del piano di riorganizzazione del sistema di emergenza-urgenza studiato dalla Regione, che dovrebbe essere approvato entro giugno e diventare operativo nel corso del 2024.

**Il nuovo modello**, messo a punto dal Coordinamento regionale per l'emergenza-urgenza ospedaliera e territoriale è stato presentato ieri dall'assessore regionale Raffaele Donini ai sindaci della Romagna, ai dirigenti dell'Ausl e ai rappresentanti sindacali. L'incontro si è svolto alla direzione media del centro servizi di Pievesetina. Si prevede di ridurre la pressione sul Pronto soccorso incentivando i cittadini che presentano urgenze a bassa complessità (codici bianchi e verdi) - attraverso un primo contatto telefonico con gli operatori della sanità - verso i nuovi Centri di Assistenza e Urgenza che saranno distribuiti sul territorio e funzioneranno generalmente notte e giorno; o, in alternativa, riceveranno aiuto direttamente al proprio domicilio dalle équipe medico-infermieristiche.

**Il problema**, come ha scritto ampiamente il *Carlino* nei mesi scorsi, riguarda anche il Pronto soccorso di Forlì, che ha un personale ridotto (16 medici invece dei 25 previsti in organico) e deve far fronte a circa 50mila accessi all'anno. La conseguenza sono i lunghi tempi di attesa che tutti, prima o poi, hanno sperimentato: nel 2021, un paziente su tre non è uscito prima di 7 ore (dato diffuso dalla stessa Ausl). Nelle scorse settimane si è avuta la conferma che verranno terminati i lavori tesi a migliorare la struttura, che costeranno un milione. **Di Centri** di Assistenza e Urgenza ne esistono già un paio, sperimentali, a Cervia e Ferrara e secondo l'assessore regionale alla sanità Raffaele Donini, «stanno funzionando molto bene». Saran-

no realizzati in prossimità del Pronto soccorso, all'interno delle Case di comunità (per ora non può essere il caso di Forlì, perché quella prevista lungo via Colombo, in zona Portici, non sarà costruita prima del 2026) o nei punti di primo intervento. Il cittadino potrà contattare i Cau tramite il numero 116117, dove si potranno prenotare prestazioni come esami di laboratorio, ecografie e test come elettrocardiogrammi.

**Uno dei temi** da risolvere sarà quello del personale. Per far funzionare i centri occorrono medici e infermieri. Da quanto emerso finora, la Regione pensa soprattutto ai medici che sono occupati nel servizio di guardia medica. La nuova organizzazione, nell'intenzione della Regione, permetterà di rendere più tempestivi gli interventi in ospedale e di agevolare i cittadini fornendo loro le cure adeguate nei centri più vicini, senza lunghe attese o addirittura a casa.

**L'esigenza** è di sgravare il Pronto soccorso dai cosiddetti 'accessi impropri'. Nel 2022, il 66% dei pazienti hanno ricevuto al triage i codici bianchi o verdi, che nella quasi totalità (95%) «non hanno avuto bisogno di ricovero e avrebbero potuto essere gestiti da altre strutture», sostengono i responsabili regionali della sanità. Altro obiettivo, considerando che il 76% dei cittadini, sempre l'anno scorso, è arrivato autonomamente al Pronto soccorso, è quello di arrivare a indirizzare il 99% degli accessi tramite il 118, consentendo la presa in carico precoce e la corretta distribuzione dei pazienti.

fa. gav.

#### I NUMERI DEGLI ACCESSI

**Nel 2021 il 33% ha atteso almeno 7 ore**  
**Nel 2022, il 66% aveva codici bianchi o verdi: solo il 5% è stato poi ricoverato**



A sinistra, l'assessore regionale alla sanità Raffaele Donini; sopra, un reparto d'urgenza. Dove realizzare il Cau a Forlì? Manca anche la Casa della Salute

 **bagnomarconi20**  
Beach & Restaurant

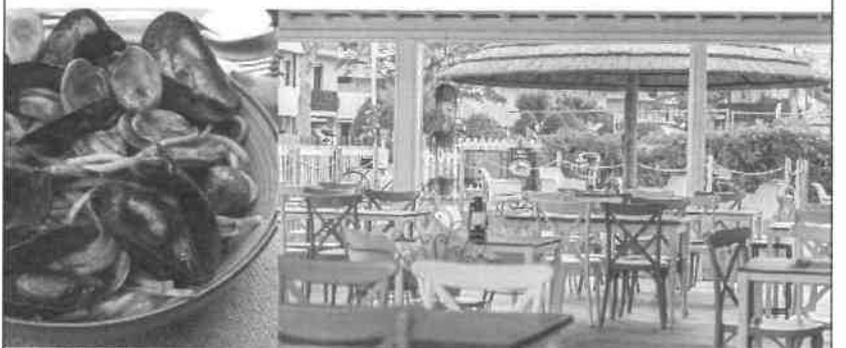
**Marconi Restaurant - Cesenatico**

Prenotazioni 348 6122428

**APERTI A PRANZO E A CENA - SALA INTERNA RISCALDATA**

La location per i tuoi eventi

Battesimo - Comunione - Cresima - Matrimonio



**Bagno Marconi 20** - Piazza Marconi, 20 - 47042 Cesenatico (FC)  
Tel. 348.6122428 - Mail [info@bagnomarconi.it](mailto:info@bagnomarconi.it)  
[www.bagnomarconi.it](http://www.bagnomarconi.it)



## Forlì

## CONFERENZA TERRITORIALE SOCIALE E SANITARIA

# Accessi in Pronto soccorso Un'app per verificare l'attesa

Presentata dall'assessore Donini fa parte della riorganizzazione dei servizi di emergenza: a Forlì un paziente su 3 non riesce ad essere visitato entro 7 ore

## FORLÌ

## RAFFAELLA TASSINARI

Si sta preparando una rivoluzione per sgravare il Pronto soccorso dai casi che non hanno bisogno di immediato intervento del medico che dovrebbe portare ad una riduzione tangibile dei tempi d'attesa. Questi saranno, poi, tracciabili attraverso un'applicazione che dovrebbe essere attiva tra qualche settimana e che permetterà al cittadino di controllare da casa l'affollamento del Ps. È quanto emerso ieri durante la Conferenza territoriale sociale e sanitaria (Ctss) a cui ha partecipato l'assessore regionale Raffaele Donini. Partiamo da quest'ultima novità. Tra non molto si potrà consultare il proprio cellulare per verificare tempi medi di attesa al Pronto soccorso calcolati sulle ultime 24 ore e il grado di affollamento aggiornato ogni mezz'ora. L'applicazione, che ha già superato la fase di test ma non è ancora scaricabile, permetterà di visualizzare i dati relativi alle altre sedi di Pronto soccorso e di avere a portata di click riferimenti telefonici utili. Le novità non riguardano solo il digitale ma prevedono la riorganizzazione dei servizi di emergenza e urgenza per ridurre gli accessi impropri al Pronto soccorso.

In questo modo, il Ps forlivese potrebbe tirare un sospiro e mi-



Il Pronto soccorso dell'ospedale di Forlì FOTO BLACO

gliorare le proprie performance. Stando ai dati del 2022, infatti, un paziente su tre che si è rivolto al reparto di emergenza urgenza del nosocomio forlivese non è riuscito ad essere visitato e conseguentemente trattato entro 7 ore dal suo arrivo. Un dato peggiorato rispetto al 2021 quando accadeva ad una persona su quattro ma a fronte di un numero complessivo di casi trattati minore. Forlì, con il suo 67% è dunque ancora lontano dall'obiettivo della Regione che fissa al 90% la quota di persone prese in carico dal Pronto soccorso che

devono ottenere una risposta entro le 7 ore. Ad ingolfare i medici del Ps sono i cittadini che non hanno reali esigenze di essere visitati. Il nuovo modello, messo a punto dal Coordinamento regionale per l'emergenza-urgenza ospedaliera e territoriale, prevede di ridurre la pressione sul Pronto soccorso incentivando i cittadini con codici bianchi e verdi verso i nuovi Centri di assistenza e urgenza che saranno distribuiti sul territorio e funzioneranno generalmente notte e giorno oppure, in alternativa, riceveranno aiuto diret-

tamente al proprio domicilio da equipe medico-infermieristiche. Un'organizzazione, questa, che permette di rendere più tempestivi gli interventi in ospedale e di agevolare i cittadini fornendo loro le cure adeguate nei centri più vicini, senza lunghe attese o addirittura a casa. «Si tratta di una prima presentazione - ha detto il sindaco, Gian Luca Zattini al termine dell'incontro - in cui è stato abbozzato un piano di riordino abbastanza importante dell'emergenza urgenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Al Festival della scienza "In difesa dell'umano"

Ultimo appuntamento della rassegna alla Fabbrica delle Candele con una giornata di studi

## FORLÌ

A conclusione del "Festival della scienza", Nuova Civiltà delle Macchine sposta le sue attività alla Fabbrica delle Candele, dove, alle 10.30, si tiene la presentazione di "In difesa dell'umano". Luciano Boi, Gaspare Polizzi, Silvia Camporesi sono infatti una rappresentanza dei 48 studiosi che da angolature diverse, dalla filosofia alla scienza, dalla letteratura alla bioetica, si sono interrogati su un tema scottante in un'epoca in cui l'intelligenza artificiale e la tecnologia sono sempre più presenti nelle nostre vite. La discussione del resto rientra a pieno titolo nello "statuto" culturale dell'associazione forlivese

che da anni si occupa di indagare i complessi rapporti fra scienza e umanesimo. Considerate soprattutto in epoca moderna due sfere separate del sapere umano, in realtà cultura scientifica e umanistica hanno sempre dialogato: nel mondo classico, nell'epoca d'oro del Rinascimento, Nuova Civiltà delle Macchine con le sue pubblicazioni e i suoi convegni, dagli anni Ottanta si sforza di riportare sui binari una discussione data invece spesso per scontata a favore di una netta separazione fra i due saperi.

La giornata di studi prosegue poi nel pomeriggio, e alle 15.30 ai colleghi si unisce Margherita Venturi per il seminario "Relazioni tra l'essere umano e la natura: un approccio complesso". La giornata è dedicata alle scuole superiori, ma è aperta alla cittadinanza. Ingresso libero. Per informazioni: 335.6372677.

M.T.L.

## Pali telefonici, Tim interviene a Pievequinta dopo le segnalazioni

Sostituiti 15 sostegni e messo in sicurezza il cavo in via del Cippo. «Nessun problema di linea»

## FORLÌ

Problema risolto a Pievequinta dove Tim rende noto di essere intervenuta sostituendo 15 pali di sostegno e mettendo in sicurezza il cavo in via del Cippo. «Contrariamente a quanto affermato, la situazione non comportava alcun disservizio per la clientela della zona, che ha sempre regolarmente fruito dei servizi telefonici» afferma Tim in risposta a quanto rilevato dai consiglieri del M5s Eros Brunelli e Franco Bagnara che avevano portato alla luce la pericolosità del cavo penzolante e dei pali precari. I consiglieri avevano inviato più di una segnalazione a



I pali sostituiti da Tim

Tim e all'Autorità garante per le telecomunicazioni rilevando tra l'altro che «a tutt'oggi quando piove e nelle ore immediatamente successive all'evento meteorologico, la linea telefonica e il collegamento internet non funzionano, o bene che vada sono disturbati» e chiedendo la sostituzione del palo inclinato e la verifica puntuale dello stato di conservazione dei singoli pali che compongono la linea. Intervento effettuato da Tim nei giorni scorsi.

## SEMINARIO DIOCESANO

### Convegno missionario ricorda Annalena Tonelli

Convegno missionario nel ricordo di Annalena Tonelli. L'incontro, proposto da Comitato per la lotta contro la fame nel mondo e Ufficio missionario diocesano, è in programma questa mattina, alle 9.30, al seminario diocesano di via Lunga, 47. Interverranno Lívio Corazza, vescovo di Forlì-Bertinoro, Roberto Gimelli, già presidente del Comitato per la lotta contro la fame nel mondo e padre Luca Vitali, missionario in Brasile e studioso della spiritualità di Annalena (in collegamento online).

## CERIMONIA

### Corlano celebra i suoi partigiani

Nell'ambito delle celebrazioni per il 78° anniversario della Liberazione, oggi alle 10.30, al parco di via Bertini, angolo via Solombrini, si terrà un momento a ricordo dei partigiani di Corlano: Edo Bertaccini, Lino Bertoni, Secondo Cervetti e Ferdinando Dell'Amore. A seguire, alle 11, in via Orceoli, 15, monologo teatrale di Sabina Spazzoli, con accompagnamento musicale di Mirko Cattozzi e Gabriele Guidi, per ricordare ai partigiani Leo Gramellini e Remigio Savioti di Ospedaletto. Interverranno: Andrea Cintonino, assessore del Comune di Forlì, Vico Zanetti, presidente Anpi Forlì, Maria Luisa Bargossi, presidente Auser Forlì, Alessandro Gasperini, coordinatore del Quartiere Pianta Ospedaletto Corlano, e Gabriele Zelli.

## VIA PAULUCCI GINNASI

### Inaugura la mostra su Duilio Santarini

Oggi alle 17, alla biblioteca pedagogica "Santarini", in via Paulucci Ginnasi, 17, la sezione Anpi di Forlì, la mostra "Duilio Santarini. L'uomo, l'artista, il pedagogista", che sarà visitabile fino al 5 maggio. Saranno esposte una serie di xilografie dell'artista. Duilio Santarini fu una personalità poliedrica. Antifascista, partigiano, pedagogista, pittore e incisore. Apparirà anche come attore in "Le ciliege sono mature" film sulla Resistenza.

## CAMMINATA

### Alla scoperta di luoghi simbolo della città

Oggi con appuntamento e partenza alle 16 dal parco di via Scaldarancio, in via Scaldarancio, 12, si terrà una camminata, condotta da Gabriele Zelli, che toccherà alcune zone della città, come il Seminario vescovile, la Celletta di via Lunga, la Chiesa di San Benedetto, il canale di Ravaldino e l'ex Eridania. Durante il tragitto verranno raccontate le storie dei luoghi. L'iniziativa è promossa dal Quartiere 9 Foro Boario-San Benedetto e Auser Forlì.

## SANITÀ E POLEMICHE

### Cesena



Una simulazione grafica del futuro ospedale di Cesena

# Costi e tempi dilatati Ospedale, balletto di cifre

L'Ausl stima ora necessari 300 milioni di euro e fissa la fine dei lavori al 2030. Ma la Lega non è convinta della completa copertura del costoso progetto

### Previsioni

Il costo iniziale del nuovo Bufalini era stimato in 196 milioni di euro e sette anni di lavori. Apertura nel 2025. Il costo è cresciuto del 50%

di **Elide Giordani**

**Provoca scintille** la diversità di vedute sul nuovo Bufalini. L'Ausl Romagna aggiorna a 300 milioni la stima dei costi e sposta al 2030 la sua attivazione. «Aggiornamenti - chiarisce l'Ausl - resi imprescindibili dalla pandemia che ha rallentato i lavori, e dalla crescita di beni ed energia che ha fatto lievitare l'impegno economico».

**A proposito** dei tempi, dopo una serie di date fissate dal progetto esecutivo intorno ai sette anni (fine lavori 2025), secondo l'Ausl, è d'obbligo evidenziare la complessità dell'opera che ha dovuto anche adeguarsi all'imput emersi dal Covid. In merito ai costi c'è effettivamente una crescita del 50 per cento. Partita con una previsione di circa 196 milioni di euro, di cui 156 messo a disposizione dal ministero della Salute, la nuova opera, ad oggi, richiede 100 milioni di euro in più. Oltre al Ministero contribuiranno alla cifra mutui, alienazioni di beni aziendali e fondi Inail.

**Su questo** aumento si sono appuntate le critiche del consigliere regionale della Lega Massimiliano Pompignoli che ha messo sotto processo soprattutto «la cifra di 132,2 milioni di euro annunciata dalla Regione per il nuovo ospedale di Cesena». Un interrogativo che paventa un ulteriore aumento dei costi. Dunque la cifra di 132 milioni di euro «E' compresa o no nella cifra dei 300 milioni?» chiede il consigliere della Lega. La risposta è sì, dice l'Ausl Romagna.

Ma per Pompignoli «Non è solo una questione di costi. A dicembre del 2020, l'Ausl ha parlato di avvio dei lavori a gennaio 2021, poi slittati a fine 2023. Stesso discorso vale per la fine dei lavori, prima annunciata al 2025 e poi prorogata al 2030. Di questo passo vedremo l'ospedale solo sui rendering del Comune e della Regione Emilia Romagna».

**Pronta** la risposta della consi-

gliere regionale Lia Montalti (Pd): «La verità è che Pompignoli e la Lega, un nuovo ospedale per Cesena e i Cesenati, non lo vogliono. Pompignoli, ancora una volta, getta fumo negli occhi ai cittadini quando lancia lo spauracchio di un esagerato aumento di costi per la realizzazione del nuovo Bufalini. Lo fa pur essendo ben consapevole che i 132 milioni di fondi Inail che la Regione Emilia-Romagna ha inserito nel bilancio regionale, consuntivo delle aziende sanitarie emiliano-romagnole, sono fondi previsti e vincolati per la realizzazione del nuovo polo ospedaliero».

**«Il nuovo Bufalini** - dice ancora Lia Montalti - sarà una infrastruttura sanitaria strategica per tutta la Romagna, più facilmente accessibile da pazienti e personale. E dopo la recente conferma da parte dell'assessore regionale alla Sanità Donini dello stanziamento dei fondi Inail, si avvicina sempre di più l'avvio della fase di realizzazione della nuova struttura. La Regione considera la sua realizzazione una priorità nell'ambito dell'edilizia sanitaria e il reperimento dei fondi per la sua realizzazione è completato».

Mentre «l'unico intento, da parte del Governo Meloni - dice la consigliera regionale Montalti -, è quello di distruggere la sanità pubblica».

**Replica** a stretto giro di mail da parte del leghista Pompignoli: «Stiamo parlando di una cifra ben lontana dal quadro economico iniziale. Noi pensiamo che queste risorse pubbliche, forse, si sarebbero potute impiegare diversamente, potenziando una struttura già esistente e funzionale alle esigenze del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### MONTALTI (PD)

**«La Regione Emilia-Romagna si è impegnata con il bilancio. La verità è che la Lega non vuole questo ospedale»**

THE BEST HAS A NAME

# ORSI Group

44° 41' 13" N  
11° 20' 17" E

f i y

## READY TO WORK

Ø 12 cm 60 - 130 HP

## FRUIT EXTRA

**LA TRINCIA IDEALE PER I VIGNETI E FRUTTETI.**  
 CONSIGLIATA PER LA TRINCIATURA DI ERBA, CESPUGLI, PIANTE FIBROSE, SARMENTI E RAMAGLIA FINO A 12 CM DI DIAMETRO, LE 4 FILE DI CONTRO COLTELLI INSTALLATE ALL'INTERNO GARANTISCONO IN ENTRAMBE LE 2 POSIZIONI DEL RULLO DI APPoggio UN'OTTIMA QUALITÀ DI TRINCIATURA. SUL LATO ESTERNO LA FRANGATA È SMUSSATA E ARROTONDATA PER NON DANNEGGIARE I FUSTI E LA VEGETAZIONE DI FRUTTETI E VIGNETI. LA TRINCIA FRUIT EXTRA PUÒ ESSERE ATTREZZATA DI VARI ACCESSORI PER LA CURA INTERFILARE.

**INNOVATIVI NELLA PROGETTAZIONE, NELLA PRODUZIONE E NELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI**

Al vertice del mercato globale dei disseccatori idraulici, frangicottici, attrezzatura invernali, elevatori e forche idrauliche per escavatori (MMT) Orsi Group S.p.A. dispone di una gamma completa di macchine Made in Italy per tutte le vostre esigenze.

www.orsigroup.it +39 051 486262 Via E. Andrea, 2A - Montebello di Castellina (AR) - 52010/AR